



**CONSORZIO
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI BRESCIA**

**VERBALE SEDUTA
DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE**

DEL 21 DICEMBRE 2007

Nell'anno duemilasette, il giorno ventuno del mese di dicembre, alle ore 10,00 si è riunita in Brescia nell'aula magna dell'Istituto per Geometri "Tartaglia", in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, l'Assemblea del Consorzio Autorità d'Ambito provincia di Brescia.

L'Assemblea è stata convocata dal Presidente della Provincia, in qualità di Presidente dell'Autorità d'Ambito, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto consortile, con nota del 14 dicembre 2007, asseverata al P.G. con n. 0165397/07, inviata a mezzo raccomandata R.R. ai Sindaci dei Comuni della provincia, ai Presidenti delle Comunità Montane, nonché alla Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità presso la Regione Lombardia.

E' stata data inoltre comunicazione attraverso la home page del sito internet dell'AATO della provincia di Brescia.

Risultano presenti con diritto di voto, i seguenti rappresentanti degli Enti dell'ATO, come attestato dal registro delle presenze e dagli atti di delega conservati presso la Segreteria dell'ATO:

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI	
			RAPPRESENTATI	PRESENTE ASSENTE
ACQUAFREDDA			6.791	A
AGNOSINE			7.257	A
ALFIANELLO			7.729	A
ANFO	BONARDELLI GIANLUIGI		5.816	P
ARTOGNE			8.516	A
BAGNOLO MELLA			16.757	A
BAGOLINO			9.301	A
BARBARIGA	MARCHI MARCO		7.562	P
BARGHE			6.506	A
BASSANO BRESCIANO			7.182	A
BERLINGO		GANDOSSI CARLO	7.243	P
BERZO DEMO			7.229	A
BIENNO	PINI GERMANO		8.892	P
BIONE	MARCHI GIOVANNI		6.768	P
BORG SAN GIACOMO		ANDRICO ANDREA	9.985	P
BORGOSATOLLO			13.354	A
BOTTICINO	BENETTII MARIO		15.112	P
BOVEZZO			12.789	A
BRANDICO		BONASSI GIUSEPPE	6.423	P
BRAONE	FACCHINI CLEMENTE		5.992	P
BRESCIA		BARESI FAUSTO	192.949	P
BRIONE			5.928	A
CAINO			6.996	A
CALCINATO	GOGLIONI ANGIOLINO		16.030	P
CALVAGESE DELLA RIVIERA	PALESTRI IVANA		7.921	P
CALVISANO			12.798	A

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
CAPOVALLE			5.834		A
CAPRIANO DEL COLLE			9.238		A
CAPRIOLO		VOLPINI GIANBATTISTA	13.729	P	
CARPENEDOLO			15.768		A
CASTEGNATO		FRASSI GIOVANNI	12.048	P	
CASTEL MELLA	ALIPRANDI ETTORE		13.523	P	
CASTELCOVATI			10.730		A
CASTENEDOLO			14.639		A
CASTO			7.295		A
CASTREZZATO			11.182		A
CAZZAGO SAN MARTINO		GATTA GIANCARLO	15.196	P	
CEDEGOLO			6.643		A
CELLATICA	MACCAGNI SERGIO		10.105	P	
CIGOLE			6.905		A
CIVIDATE CAMUNO			8.019		A
COCCAGLIO		ROSSI CLAUDIO	12.431	P	
COLLEBEATO			9.748		A
COLLIO			7.697		A
COMEZZANO-CIZZAGO	PIETTA MARIO		8.090	P	
CONCESIO		GALLINA EMILIANO	18.209	P	
CORTE FRANCA		LAZZARETTI DARIO	11.664	P	
CORZANO	FONTANA FRANCESCO		6.362	P	
DELLO			9.613		A
DESENZANO DEL GARDA		ORIO SILVANO	29.033	P	
EDOLO	BRANELLA BERARDO		9.673	P	
ERBUSCO	NODARI ISABELLA		12.222	P	
ESINE			10.089		A
FIESSE			7.313		A
FLERO		TIMELLI AGOSTINO	12.877	P	
GAMBARA	ARTURI ROBERTO		9.915	P	
GARDONE RIVIERA	BAZZANI ALESSANDRO		7.913	P	
GARDONE VAL TROMPIA	GUSSAGO MICHELE		16.334	P	
GARGNANO			8.417		A
GAVARDO		MICHELI ALDO	15.471	P	
GHEDI		LANG GIANCARLO	21.009	P	
GIANICO			7.306		A
GOTTOLENGO			10.159		A

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
GUSSAGO		ANGELI PIERLUIGI	19.884	P	
IDRO	SALVATERRA AUGUSTA		7.077	P	
ISEO		BRESCIANINI PAOLO	13.792	P	
ISORELLA			8.915		A
LAVENONE	ZAMBELLI CLAUDIO		6.041	P	
LIMONE SUL GARDA			6.415		A
LODRINO			7.099		A
LOGRATO	MAGRI GIUSEPPE		8.291	P	
LONATO	BOCCHIO MARIO		17.594	P	
LONGHENA	TORTELLI DIONIGI		5.960	P	
LOZIO			5.787		A
LUMEZZANE		FERRAGLIO FABIO	29.094	P	
MACLODIO			6.614		A
MAIRANO			7.795		A
MALONNO			8.708		A
MANERBIO		PELI GIAMBATTISTA	17.993	P	
MARCHENO		FERRAGLIO FABIO	9.508	P	
MARMENTINO		NICOLINI MARIO	6.094	P	
MARONE	ZANOTTI ANGELO TEODORO		8.439	P	
MAZZANO			14.772		A
MILZANO			6.865		A
MONIGA DEL GARDA			7.084		A
MONTICELLI BRUSATI		BUFFOLI UGO	8.992	P	
MONTICHIARI			24.483		A
MONTIRONE	BANDERA SERAFINA		9.403	P	
MURA			6.162		A
MUSCOLINE		FIAMOZZI ANITA	7.425	P	
NAVE		ARCHETTI MARCO	15.815	P	
NUVOLENTO	PASINI ANGELO		8.905	P	
NUVOLERA			9.061		A
ODOLO			7.286		A
OME	MAESTRINI ROSA		8.286	P	
ONO SAN PIETRO			6.315		A
ORZINUOVI	FAUSTINELLI ROBERTO		16.557	P	
ORZIVECCHI		OTTOLINI ANGELO	7.668	P	
OSPITALETTO			16.468		A
PADENGHE SUL GARDA			8.875		A
PADERNO FRANCIACORTA		ROMANO ROBERTO	8.761	P	

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
PAISCO LOVENO			5.639		A
PAITONE			7.040		A
PARATICO		FERRARI FABRIZIO	8.827	P	
PASSIRANO	GERARDINI DANIELA		11.293	P	
PAVONE DEL MELLA			7.977		A
PERTICA ALTA			5.990		A
PEZZAZE	MAFFINA VALENTINO		6.995	P	
PIANCOGNO			9.501		A
PISOGNE		BETTONI GABRIELE	13.098	P	
POLAVENO		PELI ARISTIDE	7.863	P	
POLPENAZZE DEL GARDA		SERESERA LUIGI	7.410	P	
POMPIANO		MERLINI ALBERTO	8.770	P	
PONCARALE	ZAMPEDRI ANTONIO		9.514	P	
PONTEVICO		LUISETTI DANIELE	11.866	P	
PONTOGLIO		BERTOLI DANIELA	11.712	P	
POZZOLENGO			8.282		A
PRALBOINO			8.004		A
PRESEGLIE			6.859		A
PRESTINE			5.778		A
PREVALLE		BIEMMI CARLO	10.481	P	
PROVAGLIO D'ISEO		LECCHI GIOVANNI	11.267	P	
PROVAGLIO VAL SABBIA			6.301		A
PUEGNAGO SUL GARDA			8.158		A
QUINZANO D'OGGIO			11.233		A
REMEDELLO			8.388		A
REZZATO			17.677		A
ROCCAFRANCA			9.128		A
RODENGO SAIANO	ZORZI EZIO		12.889	P	
ROE' VOLCIANO			9.559		A
RONCADELLE	ORLANDO MICHELE		13.007	P	
ROVATO	COTTINELLI ANDREA		19.758	P	
RUDIANO	VAVASSORI PIETRO		9.992	P	
SABBIO CHIESE			8.560		A
SALE MARASINO		TOSELLI SILVESTRO	8.562	P	
SALO'		COLOMBO ALBERTO	15.421	P	
SAN FELICE DEL BENACO			8.321		A
SAN GERVASIO BRESCIANO			6.858		A
SAN PAOLO	GARDONI FAUSTO		9.266	P	

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI		
			RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
SAN ZENO NAVIGLIO		SOLDATI EGIDIO	8.829	P	
SAREZZO			17.034		A
SAVIORE DELL'ADAMELLO			6.543		A
SELLERO			6.857		A
SENIGA			6.955		A
SERLE	ZANOLA GIANLUIGI		8.231	P	
SOIANO DEL LAGO			6.904		A
SONICO			6.590		A
SULZANO			6.849		A
TAVERNOLE SUL MELLA			6.728		A
TIGNALE		BONASSI DANIELE	6.653	P	
TORBOLE CASAGLIA		MINERA GIANPAOLO	10.495	P	
TOSCOLANO MADERNO		BELLONI FABIO	12.388	P	
TRAVAGLIATO			16.394		A
TREMOSINE			7.305		A
TRENZANO		PELATI BRUNO	10.230	P	
TREVISO BRESCIANO			5.969		A
URAGO D'OGLIO	MADONA GUIDO		8.581	P	
VALLIO TERME	NEBOLI PIETRO		6.530	P	
VALVESTINO			5.669		A
VEROLAVECCHIA			9.196		A
VILLA CARCINA			15.397		A
VILLACHIARA	BERTOLETTI ELVIO		6.621	P	
VILLANUOVA SUL CLISI			10.144		A
VISANO	CIOTTA ESTERINO		7.082	P	
VOBARNO			12.859		A
ZONE			6.527		A
PROVINCIA DI BRESCIA		MATTINZOLI ENRICO	205.479	P	

Totale voti Conferenza: 2.054.791

Totale Enti presenti: 82 (voti rappresentati: 1.287.186 pari al 62,64% del totale)

Sono presenti inoltre il Presidente della Comunità Montana di Valle Trompia, Fabio Ferraglio e il Presidente della Comunità Montana del Sebino Bresciano, Angelo Teodoro Zanotti.

Presiede la seduta il Presidente del C.d.A. dell'AATO, Enrico Mattinzoli, su delega dell'arch. Alberto Cavalli, Presidente del Consorzio.

Assiste, in qualità di Segretario, il dott. Marco Zemello, Direttore del Consorzio.

Il Presidente constatato che il numero di voti rappresentati presenti consente l'apertura della seduta, dà inizio ai lavori dell'Assemblea alle ore 10,40.

Dopo aver dato lettura dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea lo pone in votazione. L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è l'approvazione all'unanimità.

Punto n. 1 O.d.G.: “Approvazione verbale seduta del 15 giugno 2007.”

Il Presidente passa alla trattazione del primo punto all'O.d.G.

Dopo aver constatato che non vi sono richieste di intervento, data lettura del testo, pone in votazione la delibera avente il seguente dispositivo:

DELIBERA

1) di approvare il verbale della seduta del 15 giugno 2007 (all. 1), che si allega alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale.

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è il seguente:

Presenti: rappresentanti di n. 82 Enti per un totale di 1.287.186 voti

Favorevoli: 82 Enti per un totale di 1.287.186 voti

Contrari: --

Astenuti: --

Il Presidente proclama l'approvazione all'unanimità della presente deliberazione, che costituisce la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 2 del 21 dicembre 2007.

Punto n. 2 O.d.G.: “Comunicazioni del Presidente”.

Rinnovo il mio saluto agli intervenuti e presento una breve sintesi della situazione stante anche le novità della recente legge finanziaria. Come sapete il 15 giugno scorso, con la sottoscrizione tra Provincia e Comuni della Convenzione costitutiva è stato dato il via al Consorzio, a tutti gli effetti un soggetto autonomo, dotato di personalità giuridica con il compito di attuare la programmazione, la pianificazione ed il controllo del Servizio Idrico Integrato. Ritengo necessario evidenziare, ed è necessario che si continui ad insistere su questo, che il servizio idrico integrato così come costituito e costruito è e rimane fermamente in mano pubblica.

E' l'AATO che decide sul servizio, è l'AATO che definisce il livello del servizio, è l'AATO che definisce quanto e come investire e quindi regola l'applicazione delle tariffe. E l'AATO sono i Comuni e la Provincia, è questa Assemblea che decide. Il gestore rappresenta esclusivamente lo strumento attraverso il quale si realizzano i programmi e i progetti che l'Assemblea e il Consiglio d'Amministrazione costruiscono, ovvero quei progetti e quelle linee guida attraverso le quali noi vogliamo rendere più efficiente il servizio idrico integrato nella nostra Provincia. Quindi il gestore non è altro che il mezzo attraverso il quale il pubblico mette in campo i progetti.

L'AATO deve essere sempre più il riferimento di tutti i Comuni, ecco la necessità di una dotazione organica e la necessità di garantire questo servizio, che va dall'elaborazione dei dati della gestione, alla valutazione degli elementi tecnico-progettuali, dalla revisione dei Regolamenti, stiamo attuando una revisione dei Regolamenti che ci consenta di uniformare

il servizio su tutta la Provincia, all'attività di controllo. Crediamo insomma che ci siano le condizioni attraverso le quali possiamo dare sempre più un servizio ai cittadini bresciani.

È ovvio che nessuno vuol convincere chi non condivide questa linea, è legittimo che qualcuno non la condivida, è altrettanto legittimo che chi crede in questa iniziativa, ovvero 192 Comuni, lo possano fare. A questo riguardo ricordo due dati, la Regione ha già commissariato 12 Comuni, i 14 Comuni che non hanno ancora aderito al Consorzio hanno già ricevuto la comunicazione della Regione e verranno commissariati. Riteniamo che ormai questa sia una realtà per la provincia di Brescia e debbo anche dire che ciò è confermato dalle segnalazioni e dalle richieste di finanziamento che dimostrano che non vi sono Comuni dove non vi sia la necessità di nuove opere, di nuovi interventi.

Nel 2007 si è dato avvio alla gestione dell'area del Garda e in parte di quella centrale, abbiamo fatto opere per 30 milioni di Euro, ma la cosa più importante che mi piace ricordare è che abbiamo sgravato i Comuni di quasi 6 milioni di Euro. A tanto ammonta il rimborso delle rate di mutuo dei Comuni per interventi pregressi sul SII. Nel 2008 saranno altrettanti o probabilmente di più.

Stiamo definendo l'articolazione della tariffa per il 2008 e stiamo studiando un meccanismo che consenta una riduzione significativa o un azzeramento in alcuni casi della tariffa per gli usi comunali.

Inoltre stiamo definendo le modalità per assegnare, come previsto dal Piano d'Ambito, finanziamenti alle comunità montane e ai cosiddetti Comuni virtuosi.

Con la prossima Assemblea dovremo anche procedere all'approvazione del Bilancio di Previsione del Consorzio. Detto questo, rimane sempre la questione dell'area ovest. Voi sapete che abbiamo lavorato affinché vi fosse una razionalizzazione del servizio e quindi la possibilità di affidare il servizio e iniziare gli investimenti programmati attraverso una tariffa nell'area ovest. Si sono cercate in questo anno tutte le soluzioni possibili; qui nessuno ha colpe più o meno di altri, insisto sulla legittimità e rispetto chi non ha aderito a questo modello, ma è altrettanto vero che per quanto riguarda quei Comuni e mi riferisco all'area ovest in particolare, che vogliono iniziare gli investimenti, dovevamo trovare una via di uscita, che è appunto quella che vi proponiamo attraverso la delibera che è posta al punto 3 dell'O.d.G.

In sintesi il 31 luglio del 2007 alcuni Comuni e Società a capitale pubblico dell'area ovest hanno costruito attraverso un accordo di programma la possibilità della prosecuzione della gestione e degli affidamenti. L'obiettivo è sempre quello, superare la frammentazione, quindi avere come Autorità d'Ambito un riferimento unico, un riferimento pubblico, un riferimento che faccia sintesi sulle necessità dei Comuni che rappresenta. E' nata AOB2, Acque Ovest Bresciano Due, nella quale sono confluite queste realtà che garantiscono la sussistenza dei presupposti del modello *in house*, quindi totale partecipazione pubblica, attività prevalente a favore degli enti pubblici e garanzia di *governance* in capo agli Enti Locali.

Rimane la questione delle gestioni in economia, per la quale abbiamo pensato di proporre una delibera di indirizzo, con l'obiettivo di costruire un modello che ci consenta di poter superare la frammentazione e iniziare gli investimenti. Chiederei al Dott. Zemello di integrare il mio intervento illustrando brevemente le attività, ma anche la delibera 3 che poi andremo a votare.

Punto n. 3 O.d.G.: “Determinazioni in merito alla prosecuzione delle gestioni del SII ai sensi dell’art.113 c. 15bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.”

Dott. Zemello – Direttore del Consorzio

Ci sarebbe stato poi dopo un momento in cui avremmo fatto un approfondimento sulle attività della Segreteria Tecnica nell’anno 2007; il Presidente ha già ricordato che attraverso la delibera che tra poco presenteremo e porremo in votazione, una ulteriore parte del territorio dell’ATO ha la possibilità di applicare la tariffa del servizio idrico integrato e quindi di dare attuazione al Piano d’Ambito. Buona parte dei Comuni dell’area ovest in questo modo potranno concorrere all’attuazione del Piano. In buona sostanza la delibera, prende atto che c’è stata questa iniziativa da parte delle Società pubbliche e dei Comuni dell’area ovest, limitatamente alla parte sud dell’area ovest, costituendo un mezzo che ha i requisiti previsti dal comma 15 bis dell’art. 113 del D.Lgs.267 per consentire la prosecuzione delle gestioni. Con l’approvazione di uno Statuto e degli atti collaterali, la creazione di un Comitato di vigilanza dei Comuni sulle attività di questa società, è stato garantito che il controllo esercitato dagli Enti Locali su questa società è tale da farla configurare come una società *in house*. Questa società potrà proseguire fino alla scadenza degli affidamenti in capo alle società che hanno preso parte ad AOB2 in quanto AOB2 subentra nel rapporto contrattuale di queste società. Sono tutte scadenze ricomprese entro la durata del Piano d’Ambito e quindi scadenze che consentono di avviare l’applicazione della tariffa e la realizzazione degli investimenti.

Sono gestioni che appunto hanno una durata già prevista nei precedenti atti di affidamento e che come tale viene mantenuta, ma che per il resto viene totalmente innovata con la sottoscrizione di un contratto di servizio che è stato redatto sulla scorta dello schema che avevamo approvato l’anno scorso quando abbiamo garantito la prosecuzione delle gestioni delle società quotate e partecipate da quotate e affidato il servizio nell’area gardesana. Si era approvato uno schema di contratto di servizio che prevedeva le nuove regole, diciamo così, sia per garantire al gestore il recupero dei capitali utilizzati nella realizzazione degli interventi, sia per disciplinare le modalità attraverso le quali il gestore propone e poi realizza gli investimenti del Piano d’Ambito.

C’è una precisazione ulteriore all’interno della deliberazione n. 3, che riguarda nello specifico il Comune di Paitone, perché nel momento in cui avevamo approvato la prosecuzione delle gestioni di Valgas, poi confluita in A.S.M., per errore materiale non era stato inserito nell’elenco questo Comune che invece aveva già attivato il suo servizio con Valgas e quindi integriamo con questa delibera l’elenco che già a suo tempo avevamo approvato. Ridarei la parola al Presidente per la presentazione della delibera e sul rapporto delle attività rimando a dopo secondo quanto previsto peraltro dall’ordine del giorno. Grazie.

Durante l’intervento del Dott. Zemello entrano il Presidente della Comunità Montana di Valle Sabbia, Ermano Pasini, delegato a rappresentare i Comuni di Agnosine, Bagolino, Barghe, Capovalle, Casto, Mura, Paitone, Pertica Alta, Preseglie, Provaglio Val Sabbia, Sabbio Chiese, Treviso Bresciano, Villanuova sul Clisi e Vobarno, il Sindaco di Gottolengo, Giuliana Pezzi, il Sindaco di Sarezze, Massimo Ottelli, il Sindaco di Tavernole sul Mella, Sandro Pittaluga, il Sindaco di Lodrino, Bruno Bettinsoli, il Sindaco di Soiano del Lago, Paolo Festa, il Consigliere Gianmarco Quadrini, delegato dal Sindaco per il Comune di Mairano, il Sindaco di Odolo, Fausto Casseti, il Sindaco di Fiesse, Natale Azzini.

Gli Enti ora presenti sono 104 per un totale di 1.463.581 voti.

Presidente dell'Assemblea – Enrico Mattinzoli

Bene. Do lettura quindi del punto 3 dell'ordine del giorno.

Il Presidente procede quindi alla lettura della proposta di deliberazione di cui al punto 3 all'ordine del giorno e chiede se qualcuno desidera intervenire.

Consigliere Angelo Zinelli – delegato dal Sindaco per il Comune di Passirano

Buon giorno a tutti. Sono Zinelli, a nome del Consiglio d'Amministrazione devo chiedere una cortesia all'Assemblea, per una proposta di modifica concordata nel Consiglio d'Amministrazione. Chiediamo scusa per il ritardo col quale poniamo queste questione, però vi assicuriamo che in questa settimana ci siamo trovati parecchie volte perché la normativa continuamente in evoluzione rende davvero il lavoro molto, ma molto difficoltoso. E lo spirito di questa proposta, unitamente a quella che poi verrà illustrata dal collega del Consiglio d'Amministrazione Baresi, riguardo alla delibera 3bis, in qualche modo è di dare la possibilità a quella parte di territorio bresciano che con la delibera di oggi non viene in qualche modo o proseguita o affidata, usiamo questo termine, di avere tutte le possibilità in futuro nel rispetto delle normative, ma anche secondo una volontà politica ben precisa interpretata dal Consiglio d'Amministrazione in rappresentanza delle varie aree territoriali, di dare piena esecuzione alla partenza su tutto il territorio del servizio idrico integrato, con quello che comporta in termini di investimenti e quant'altro.

La proposta consiste in un emendamento con la richiesta di togliere nel deliberato il punto 4, che è visualizzato alle mie spalle e dice: *“di non accogliere l'istanza di AOB2 di subentro di AOB2 nella gestione del servizio idrico o di segmenti dello stesso nei Comuni già gestori del servizio in economia, attuata per effetto dell'acquisizione di quote societarie in AOB2 e la previsione del conferimento del ramo gestionale, operazione che si configura come nuovo affidamento di competenza dell'AATO e non più consentito dalla L.R. 18/2006 e che non può invece configurarsi come la prosecuzione di una gestione esistente titolare di diritto ai sensi dell'art. 113 comma 15bis del D.Lgs.267/2000”*.

Questo perché in qualche modo sulle normative e anche sulle leggi ci sono interpretazioni ancora abbastanza controverse, e quindi non vorremmo in qualche modo precludere poi la possibilità in futuro di poter dare risposta anche attraverso questi strumenti ai bisogni del territorio.

In conseguenza della richiesta di stralcio del punto 4 del deliberato, è evidente che bisogna anche togliere nella premessa il richiamo stesso che è poi riferito alla prima facciata, l'ultimo capoverso dove si dice: *“ritenuto che il subentro di AOB2 nella gestione del servizio idrico integrato o di segmenti dello stessi dei Comuni sopra richiamati gestori del servizio in economia, attuata per effetto dell'acquisizione di quote societarie in AOB2 e la previsione del conferimento del ramo gestionale, si configuri come nuovo affidamento di competenza dell'AATO e non più consentito dalla L.R. 18/2006 e non possa invece configurarsi come la prosecuzione di una gestione esistente titolare di diritto ai sensi dell'art. 113 comma 15bis del D.Lgs. 267/2000”*.

Non cambia la sostanza del deliberato, nel senso che per AOB2 rimane la prosecuzione del servizio per quanto riguarda i Comuni che sono già gestiti, non consente l'immediata possibilità di gestione per quanto riguarda i Comuni che hanno segmenti del servizio in economia, questo problema intendiamo affrontarlo, con la delibera 3 bis, rielaborata dal Consiglio d'Amministrazione, fissando delle linee guida che consentano all'intero territorio non ancora affidato di poter usufruire di questa possibilità, di dare risposta anche alle gestioni in economia che oggi sono il vero problema riguardo al quale ci troviamo con una normativa contraddittoria che dice che tali gestioni cessano al 31 dicembre, ma non

dice come debbano essere gestite a partire dal 1 gennaio 2008. Questa è solo una delle assurdità delle norme con le quali tutti i giorni ci confrontiamo. Speriamo che il 2008 da questo punto di vista sia davvero migliore per poter avere certezze anche rispetto a quanto si va a decidere. Grazie.

Presidente dell'Assemblea – Enrico Mattinzoli

Grazie. Se ci sono anche altri interventi relativamente alla delibera 3 che proponiamo. Prego Sindaco di Ome.

Sindaco di Ome – Rosa Maestrini

Ho bisogno di un chiarimento perché purtroppo è una materia per me un po' ostica e mi spiace se rubo qualche minuto all'Assemblea, ma prendo l'occasione visto che all'inizio Lei ha precisato, Assessore Mattinzoli, l'importanza di questo luogo, anche per chiarirsi su alcune cose.

Faccio riferimento a una specificità del Comune di Ome, ma forse non solo del Comune di Ome, perché ho sentito anche altri Comuni nella stessa situazione, dove gestisce A.S.M. e vi era un accordo con A.S.M. per il riconoscimento di passività pregresse. Oggi ci troviamo nella condizione che l'AATO ci chiede l'importo delle rate di mutuo che verranno rimborsate al Comune, però se ho capito bene, mi è arrivata notizia informalmente, gli altri importi di contributo previsti nelle originarie convenzioni non vengono riconosciuti più al Comune. Allora io credo che questo non sia corretto, perché nel momento in cui il Comune aveva dei riconoscimenti dal gestore, chi subentra nella gestione deve farsi carico totalmente degli impegni pregressi. Quindi volevo un chiarimento su questo, se è possibile in questo luogo, altrimenti in altro luogo, ma è importante per il Comune di Ome. Grazie.

Presidente dell'Assemblea – Enrico Mattinzoli

Mi prendo l'impegno di chiarire e approfondire la vicenda. Il Dott. Zemello è disponibile a verificare la situazione di Ome che non conosco nello specifico. Io vi chiederei se vi sono altri interventi relativamente alla delibera 3 e all'emendamento proposto da Zinelli. Prego.

Sindaco di Nuvolento – Angelo Pasini

Solo un minuto. Siccome è legittimo esporre le proprie ipotesi e le proprie idee, io avevo intenzione di votare contrario a questo punto all'ordine del giorno, ma in seguito alla modifica apportata esprimo parere favorevole. Non sapevo di questa iniziativa, ma la condivido.

Io, come sapete bene, non sono assolutamente favorevole a non permettere ai Comuni di scegliere se aderire al gestore, oppure di proseguire in economia, come del resto capita nel mio paese. Questo secondo me è un diritto che i Comuni devono difendere fino all'ultimo, anche se è giusto che l'Autorità d'Ambito esista e sia un organismo superiore che organizzi, che garantisca il coordinamento eccetera, ma non è assolutamente giusto, a mio avviso, che alcuni Comuni debbano, questione della tariffa, andare a equilibrare situazioni di sbilancio di altri Comuni e di altre situazioni preoccupanti. Io capisco la solidarietà, ma noi dobbiamo anche tutelare i nostri cittadini. Grazie.

Presidente dell'Assemblea – Enrico Mattinzoli

Grazie. Prego, Comune di Braone.

Sindaco di Braone – Clemente Facchini

Volevo chiedere se la proposta di modifica della delibera che viene dal Consiglio d'Amministrazione interessa il mio Comune, che gestisce in economia, e se fosse possibile affidare adesso ad una società che presenta le caratteristiche dell'*in house providing*. Solo quindi un piccolo chiarimento di carattere normativo.

Presidente dell'Assemblea – Enrico Mattinzoli

Stiamo parlando di un Comune gestito in economia. Il tema non è oggetto della delibera 3. Negli indirizzi proposti con la delibera 3bis affronteremo proprio questo tema, successivamente a questo. Se non vi sono altri interventi, io chiederei, se siete d'accordo, la votazione sull'emendamento proposto a nome del C.d.A. dal consigliere Zinelli. Sono presenti 104 Comuni in questo momento e sono necessari i voti favorevoli dei 2/3 dei presenti per l'approvazione.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento proposto.

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è il seguente:

Presenti: rappresentanti di n. 104 Enti (pari al 62,27% dei Componenti dell'Autorità)

Con voti favorevoli: 104

Contrari: --

Astenuti: --

L'emendamento viene approvato all'unanimità.

Il Presidente procede quindi alla messa in votazione della delibera di cui al punto 3 dell'ordine del giorno, così come emendata, avente il seguente dispositivo:

DELIBERA

- 1) di approvare e fare proprie le premesse della presente deliberazione;
- 2) di prendere atto che la società AOB2 subentra alle società Cogeme S.p.A. e Cast S.r.l. nella gestione del servizio idrico integrato relativamente agli affidamenti esistenti dell'intero servizio ovvero di segmenti dello stesso, nei Comuni ricompresi nell'allegato 1 alla presente deliberazione; di dare altresì atto che nelle more del conferimento dei rami aziendali da parte delle citate società pubbliche partecipanti al capitale sociale, AOB2 gestirà il SII a mezzo di appositi contratti con le medesime società;
- 3) di prendere atto che la medesima società AOB2 è qualificata secondo il modello cosiddetto in house providing e per l'effetto ai sensi dell'art. 113 c. 15 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. prosegue nella gestione del servizio idrico integrato o di segmenti dello stesso dei Comuni di cui all'allegato 1 e fino alla scadenza naturale degli affidamenti riportata in corrispondenza di ciascuno dei Comuni nel medesimo allegato 1;
- 4) di integrare l'elenco dei Comuni di cui all'allegato 1 della deliberazione n. 3/07 dell'Autorità d'Ambito oggetto di prosecuzione della gestione in quanto gestiti da società quotate o

partecipate da quotate con l'inserimento del servizio acquedotto del comune di Paitone con data di scadenza del servizio al 31 dicembre 2025;

- 5) di dare atto che la regolamentazione delle modalità di gestione secondo gli standard e gli obiettivi del Piano d'Ambito, nonché la disciplina della realizzazione del programma di investimenti contenuto nel citato Piano d'Ambito è contenuta nel contratto di servizio redatto secondo lo schema approvato dall'Autorità d'Ambito con deliberazione n. 3/07;
- 6) di demandare al Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 15 dello Statuto consortile la sottoscrizione del suddetto contratto di servizio;
- 7) di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000.

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è il seguente:

Presenti: rappresentanti di n. 104 Enti (pari al 62,27% dei Componenti dell'Autorità)

Con voti favorevoli: 104

Contrari: --

Astenuti: --

Il Presidente proclama l'approvazione all'unanimità della presente deliberazione, che costituisce la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 3 del 21 dicembre 2007.

Con successiva votazione viene dichiarata, all'unanimità, l'immediata esecutività della deliberazione.

Punto n. 3 bis O.d.G.: "Indirizzi ai fini dell'individuazione di modalità di gestione del servizio idrico nelle more dell'affidamento del servizio idrico integrato da parte dell'AATO.

Presidente dell'Assemblea – Enrico Mattinzoli

Passerei alla proposta di delibera 3bis.

Il Presidente dà lettura delle premesse e del deliberato della proposta di delibera di cui al punto 3bis dell'ordine del giorno e, successivamente, cede la parola al Consigliere Fausto Baresi.

Consigliere Fausto Baresi – delegato dal Sindaco per il Comune di Brescia

Grazie Presidente, così mettiamo in chiaro quello che il Consiglio d'Amministrazione intende comunicare a questa Assemblea, perché la Finanziaria ha bloccato qualsiasi forma di affidamento, noi siamo a metà del guado come AATO, abbiamo affidato quasi metà del territorio bresciano, l'altra metà è ferma, è ferma su tariffe, è ferma su investimenti, ci sono problemi grossi. O restiamo fermi, inermi, ma non è questa la nostra volontà, o andiamo avanti. La strada per andare avanti è quella che secondo noi è tracciata nelle delibere di oggi. Quella appena votata permette ai Comuni dell'ovest di aggregarsi e di continuare le gestioni già in essere con il gestore esistente, questa delibera permette invece ai Comuni che non hanno possibilità di proseguire la gestione perché hanno gestioni completamente in economia o parzialmente in economia, di completare il servizio idrico integrato con il gestore di riferimento dell'area a cui il Comune appartiene. Questo è quello che dice questa delibera.

Praticamente il Comune che oggi è in economia e non sa cosa fare, ha investimenti da fare, ma non può accedere ai contributi AATO, può aggregarsi ai gestori di riferimento, per la zona del Garda, Garda Uno, per l'area centrale, A.S.M. in salvaguardia, per l'area ovest AOB2. Il concetto è che il Comune che affida il servizio da domani mattina con le modalità che sono contenute in questa delibera, secondo noi deve dimenticarsi del problema servizio idrico integrato. Oggi non siamo in condizioni di capire lo Stato cosa deciderà di fare per il servizio idrico integrato. Però questa operazione va nel senso di quell'intervento che ho sentito prima del Sindaco, che diceva: io sono d'accordo su un'opzione che permetta al Comune di scegliere se rimanere in economia o se affidare il servizio. Io voglio che sia conservata questa libertà al Comune.

Questa delibera permette, perché parla di "possono", al Comune di decidere, se è in difficoltà col proprio servizio, di aderire al gestore e di dare al gestore la responsabilità di questo servizio; attenzione, che aderendo al gestore scatta anche il tema delle tariffe, quindi le tariffe per quel Comune si modificheranno, però la modifica delle tariffe permetterà al Comune di avere opere. Quindi se il Comune di oggi ha un problema che non può fare un'opera interna perché non ha denari, o non gli interessa gestire in economia per qualche motivo, affida la gestione al gestore e dice: io ho questo intervento, poi nel piano industriale degli interventi bisognerà vedere a che punto è il suo problema rispetto alle priorità di tutto l'AATO. Ma siccome come AATO e come Consiglio d'Amministrazione esaminiamo volta per volta tutta una serie di istanze, questioni ecc., anche questi aspetti saranno attentamente valutati. Ci sembra un'opportunità importante per i Comuni.

Quali sono gli emendamenti e mi scuso anche io, come ha fatto Zinelli prima, per l'attività frenetica di questi ultimi giorni, ma vi assicuro che abbiamo fatto 4 riunioni una dopo l'altra per cercare di mettere a fuoco quello che il dispositivo normativo non ci mette a disposizione, perché lo Stato ha detto non si fa così, ma non ha dato alternative e quindi tutti gli AATO che sono come noi in una fase di completamento sono in difficoltà. Il dispositivo emendativo tende a eliminare da questa delibera tutti i riferimenti ai caratteri di temporaneità, provvisorietà. Perché questo? Perché riteniamo che i Comuni devono essere in grado di dire: io decido di affidare il servizio e so che questo servizio una volta affidato non mi torna indietro fra un anno, perché sarebbe difficile spiegare ai cittadini che voi affidate il servizio a un gestore, le tariffe aumentano, ma fra un anno può darsi che il servizio ce lo ritornino indietro e abbiamo pagato dei soldi in più per nulla; l'indirizzo di questa delibera è: una volta affidato il servizio, le forme di legge che consentiranno la continuazione del servizio saranno quelle che l'AATO attuerà per questi Comuni che hanno fatto questa opzione. Non di tratta di un affidamento del servizio idrico integrato alternativo a quelli esistenti, è un passaggio che consentiamo ai Comuni in attesa di vedere quali dispositivi normativi permetteranno di affidare definitivamente a questi Comuni il servizio idrico integrato.

Il Consigliere Baresi dà lettura dell'emendamento proposto, che viene poi consegnato al tavolo della Presidenza e che è conservato agli atti della Segreteria del Consorzio AATO.

Presidente dell'Assemblea – Enrico Mattinzoli

Bene, grazie Baresi. Se c'è qualcun altro che vuole intervenire relativamente alla delibera proposta? Prego Sindaco di ?... Assessore di Ghedi.

Assessore Giancarlo Lang – delegato dal Sindaco per il Comune di Ghedi

Scusate, io volevo capire se c'è tutta l'urgenza di approvare oggi questo testo, perché francamente sul punto 3 ho visto che nessuno dei Comuni interessati ha fatto obiezioni, quindi ritengo che ci sia stata una discussione. Io faccio parte dell'area centrale e sinceramente non mi sento di votare l'approvazione di questo documento se non ne discuto con la mia Amministrazione. Se non c'è questa fretta francamente proporrei di ritirarlo, rimandarlo al prossimo incontro, perché giustamente io ritengo quanti dei presenti hanno capito bene il contenuto di questo documento e in tutta coscienza hanno la capacità di scegliere e deliberare l'approvazione? Quindi la mia proposta è di riproporlo al prossimo incontro, in modo tale che si abbia un attimo innanzitutto di rileggerlo con le modifiche apportate. Grazie.

Durante gli ultimi interventi escono l'Assessore Alberto Merlini, delegato dal Sindaco per il Comune di Pompiano, il Sindaco di Barbariga, Marco Marchi, l'Assessore Silvano Orio, delegato dal Sindaco per il Comune di Desenzano del Garda, l'Assessore Mario Nicolini, delegato dal Sindaco per il Comune di Marmentino, il Sindaco di Poncarale, Antonio Zampedri, il Consigliere Gianmarco Quadrini, delegato dal Sindaco per il Comune di Mairano, il Sindaco di Castel Mella, Ettore Aliprandi, il Sindaco di Fiesse, Natale Azzini.

Gli Enti ora presenti sono 96 per un totale di 1.373.977 voti.

Presidente dell'Assemblea – Enrico Mattinzoli

Per tentare di chiarire lo spirito della delibera che vi proponiamo voglio precisare che oggi creiamo le premesse per una scelta volontaria da parte dei Comuni di aderire a questo modello.

Consigliere Fausto Baresi – delegato dal Sindaco per il Comune di Brescia

Scusi Assessore di Ghedi, una risposta diretta, il 31.12.2007 scadono le gestioni in economia, non potete più essere in economia. Volete andare avanti in economia? Va bene, andate avanti. Non volete andare avanti? C'è questa possibilità, non c'è nessuna forzatura, non c'è nessun sotterfugio o meccanismo. Nessun impegno da parte dei Comuni, questa è una delibera di indirizzo, cioè c'è scritto all'inizio delibera di indirizzo, possibilità di... però siccome c'è questa scadenza di fine anno e non sappiamo se sarà prorogata, non sappiamo nulla, non vogliamo lasciare i Comuni in un momento di vuoto legislativo che secondo me li mette in grave difficoltà, perché anche noi come AATO poi non siamo più in grado di aiutarli.

Presidente dell'Assemblea – Enrico Mattinzoli

C'è un altro intervento? Il Vice Sindaco di Corte Franca.

Vice Sindaco di Corte Franca – Dario Lazzaretti

Buon giorno, sono il Vice Sindaco di Corte Franca, chiedo proprio a Baresi e all'Assemblea di poter esporre il caso del Comune che rappresento, che credo sia tutto sommato emblematico. Allora il nostro servizio idrico integrato è diviso in tre tronconi, gestione acqua CO.GE.ME, abbiamo aderito a AOB2, siamo stati tra i Comuni che hanno spinto in questa direzione perché il problema idrico come tanti di voi credo l'abbiamo tutti

i giorni sottomano e le 150 famiglie che abitano in una certa zona di collina premono perché l'acqua arrivi anche a loro e credo che sia un diritto. Però ritorno subito al tema. Un altro ramo viene gestito in economia e un terzo viene gestito da una società che ieri sera ha deliberato entro il 31.12.2008 di conferire il ramo d'azienda ad AOB2.

Allora io credo che per effetto della delibera di oggi l'acquedotto quantomeno è entrato nel servizio e qualche investimento speriamo di portarlo a casa. Per gli altri due rami chiedevo e mi offro come cavia in modo che tutti possano capire il problema, a Baresi che ha appena illustrato questa variazione alla delibera proposta, credo possa essere emblematico ragionare in termini concreti per capire cosa possa succedere. Allora, se ho ben capito, il nostro Comune potrebbe, per effetto di questa delibera decidere autonomamente se continuare in economia, ma mi si dice che l'economia con il 31.12.2007 a quel punto decade e eventualmente cosa fare con l'altra società che entro il 31.12.2008 conferirà il nostro terzo ramo d'azienda. Ecco, se sull'esempio di Corte Franca, ripeto, mi offro come cavia e Baresi o qualcun altro volesse spiegare i percorsi possibili, credo che l'Assemblea possa uscire con le idee un po' più chiare, quindi andare a una votazione che sia quantomeno più rispondente a quelle che possono essere le esigenze, ripeto, dei tanti Comuni che come il mio si trovano in una situazione mista. In questo modo risponde anche al collega di Ghedi, in modo che le precisazioni date possano servire come delucidazione al procedimento. Grazie.

Presidente dell'Assemblea – Enrico Mattinzoli

Invito Baresi, giusto perché ha proposto l'emendamento a rispondere al quesito.

Consigliere Fausto Baresi – delegato dal Sindaco per il Comune di Brescia

Preciso che parlo a nome del Consiglio d'Amministrazione perché l'emendamento è firmato da tutto il Consiglio d'Amministrazione.

Allora, il tema che ha posto il Sindaco è emblematico, il Sindaco ha innanzitutto i servizi in economia che scadono al 31 dicembre 2007.

Corte Franca farà la domanda al Consiglio d'Amministrazione dell'AATO dicendo: io voglio conferire i due rami d'azienda che mi mancano a AOB2. Noi valuteremo questa domanda, che ovviamente non avrà particolari... se è nell'ambito dell'area omogenea, perché non vogliamo che nascano meccanismi per cui un Comune dell'area centrale chieda di aderire a un gestore di un altro tipo e viceversa, dobbiamo cercare di regolarizzare anche questo tema, ma mi sembra sia già abbastanza chiaro e quindi una volta che il Consiglio d'Amministrazione delibera il Comune di Corte Franca può affidare.

Una volta che il Comune di Corte Franca fa questa scelta, quindi rinuncia alla gestione in economia, affida al gestore il proprio servizio idrico integrato, quando si definiranno meglio le condizioni di gestione del servizio di tutta l'area omogenea, continuerà con il gestore, che potrà essere ancora AOB2, come probabilmente sarà, o altro. Quindi è un passaggio che non ha il rischio del ritorno indietro, se è questo quello che voleva sentirsi dire il Sindaco. Il ritorno in economia è impossibile, questo è il tema; la scelta è irreversibile. È una scelta forte che il Comune può assumere. Chi vuole stare in economia, con questa delibera ci sta, però con tutti i rischi che ne conseguono. Ecco perché dico è importante.. è una delibera di indirizzo che dà possibilità, non che costringe. Non so se ho risposto...

Presidente dell'Assemblea – Enrico Mattinzoli

Spero di sì. Allora, ci sono altri interventi? Presidente Pasini.

Presidente Comunità Montana Valle Sabbia – Ermano Pasini

Credo che la delibera di indirizzo che andiamo ad assumere oggi sia un atto doveroso per i Comuni che sono in gestione in economia, credo che sia fondamentale approvare questa delibera perché veramente dà la possibilità anche a quei Comuni di rientrare nelle regole AATO.

Mi permetto anche, visto che ho la parola, di fare una raccomandazione al Consiglio d'Amministrazione, perché oggi stiamo parlando in particolar modo dei Comuni che non gestiscono attualmente con regole AATO, ma è necessario anche definire regole e regolamenti dove è stata avviata la gestione per avere uniformità di trattamento.

Altra sollecitazione per quanto riguarda i Comuni di montagna è la problematica delle fontane pubbliche e degli usi comunali. Infine il problema delle caditoie e delle acque bianche perché anche qui dobbiamo dare regole e chiarezza ai nostri Comuni.

E per ultimo una sollecitazione per quanto riguarda gli investimenti. Occorre stabilire all'interno dell'AATO, all'interno del Consiglio d'Amministrazione delle priorità, in modo da indirizzare i gestori, ma anche la Comunità Montana e i suoi Comuni, per dare attuazione agli interventi urgenti.

Presidente dell'Assemblea – Enrico Mattinzoli

Grazie al Presidente della Comunità Montana. A questo proposito devo dire che il regolamento, la regolazione dei servizi è una delle tante priorità alle quali stiamo cercando di dare risposta. Quando in premessa vi ho detto quanta e quale è l'attività che stiamo facendo, ho evidentemente omesso, ma credo che tutti voi sappiate, qual è l'organico con il quale oggi stiamo affrontando questa grande avventura. Quindi il Dott. Zemello e altre tre persone sono l'organico di cui oggi disponiamo. Mi piace comunque ricordare l'attività che stanno facendo e quindi ringrazio anche a nome di tutti i Sindaci, non solo il Dott. Zemello, ma anche i suoi collaboratori. L'attività dei Comuni, le caditoie piuttosto che altre compensazioni e omogeneizzazioni del servizio in tutta la Provincia sono tutte questioni che stiamo già affrontando.

Detto questo, dovrei necessariamente, se non vi sono altri interventi, chiedere al rappresentante del Comune di Ghedi se intende ritirare la sua proposta ovvero la proposta di ritirare la delibera 3bis o se la debbo mettere in votazione.

Assessore Giancarlo Lang – delegato dal Sindaco per il Comune di Ghedi

Vedo che nessuno dei presenti manifesta la stessa mia intenzione, mi sembra del tutto evidente che la debba ritirare.

Presidente dell'Assemblea – Enrico Mattinzoli

Grazie. Quindi, visto il ritiro della proposta di ritirare la proposta di delibera n. 3, chiedo la votazione per gli emendamenti proposti dall'Arch. Baresi, in rappresentanza del Consiglio d'Amministrazione.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento proposto.

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è il seguente:

Presenti: rappresentanti di n. 96 Enti per un totale di 1.373.977 voti

Favorevoli: 95 Enti per un totale di 1.352.968 voti rappresentati

Contrari: --

Astenuti: Ghedi (voti; 21.009)

L'emendamento viene approvato con l'astensione del Comune di Ghedi.

Si procede quindi alla votazione della proposta di deliberazione di cui al punto 3/bis, così come emendata e avente il seguente dispositivo:

DELIBERA

- 1) di approvare e fare proprie le premesse della presente deliberazione
- 2) di prendere atto dell'impossibilità per l'AATO di procedere a nuovi affidamenti del servizio ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. 152/2006 per effetto dell'entrata in vigore della L. 222/2007;
- 3) di definire, nell'ottica di favorire la realizzazione di una gestione del servizio idrico integrato improntata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e al superamento della frammentazione gestionale, nonché di individuare le condizioni per poter dare attuazione al programma di interventi infrastrutturali previsti nel Piano d'Ambito, le seguenti linee di indirizzo nei confronti dei Comuni che intendano procedere all'adozione di soluzioni organizzative:
 - deve essere privilegiato il superamento della frammentazione gestionale all'interno delle aree omogenee, tendendo all'unificazione della gestione dei singoli segmenti del SII;
 - deve essere assicurata la continuità del servizio secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
 - deve essere verificata la compatibilità con le previsioni del Piano d'Ambito, particolarmente per quanto concerne le priorità di intervento e il quadro economico-finanziario;
- 4) di stabilire che le eventuali modalità organizzative della gestione individuate dai Comuni debbano essere oggetto di istanza all'AATO intesa ad ottenerne l'accoglimento, una volta verificato il rispetto delle condizioni richiamate al punto 3 della presente deliberazione;
- 5) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio della Segreteria Tecnica, il compito di verificare e valutare il rispetto delle condizioni di cui sopra e le possibili modalità di gestione del SII dei Comuni e di determinare con propria decisione l'accoglimento delle istanze da parte dei Comuni, che ritengano di procedere all'individuazione di modalità organizzative del servizio idrico integrato;
- 6) di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000.

L'esito della votazione che avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, è il seguente:

Presenti: rappresentanti di n. 96 Enti per un totale di 1.373.977 voti

Favorevoli: 95 Enti per un totale di 1.352.968 voti rappresentati

Contrari: --

Astenuti: Ghedi (voti; 21.009)

Il Presidente proclama l'approvazione della presente deliberazione, che costituisce la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 4 del 21 dicembre 2007.

Con successiva votazione viene dichiarata, con l'astensione del Comune di Ghedi, l'immediata esecutività della deliberazione.

Presidente dell'Assemblea – Enrico Mattinzoli

L'ultimo punto all'O.d.G. prevede la presentazione del rapporto delle attività svolte nel corso del 2007. Ne abbiamo già in parte anticipato i contenuti per cui, non essendo prevista una votazione sul punto, chiedo ai presenti se intendono trattarlo o se ci possiamo limitare ad inserire sul sito dell'AATO le slides che aveva predisposto il Dott. Zemello.

Rilevo che l'Assemblea è d'accordo per la pubblicazione sul sito del rapporto delle attività 2007 e quindi concludo questa seduta augurando a voi e alle vostre famiglie nell'imminenza delle festività buon Natale.

L'Assemblea si conclude alle ore 12,00.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
DELL'ASSEMBLEA
MARCO ZEMELLO

IL PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA
ENRICO MATTINZOLI

Copia conforme all'originale in atti.

Brescia, li 10 aprile 2008

IL SEGRETARIO
DELL'ASSEMBLEA
MARCO ZEMELLO